

anche per la salvezza del mondo". Ciò sta a significare che i russi stessi sanno che, se avviene un crollo, c'è il rischio che salti fuori l'esercito (come è successo in Francia alla fine della Rivoluzione Francese, quando Napoleone, nella grande carestia, andò a prendersi il necessario con l'esercito in tutta l'Europa e in Egitto). C'è il pericolo che, per un crollo in seguito alla fame, in Russia l'esercito prenda l'occasione per muoversi in questa gravissima vicenda... In questa vicenda l'Europa ha dimostrato una debolezza assoluta: mentre prima la cupola comunista teneva uniti i popoli dell'occidente, ora sono emerse tutte le debolezze, vanità, superficialità dei conflitti di una volta nei paesi europei (...)"

IL PAPA: "Fermate questa tragedia"! Un appello finora inascoltato alla comunità internazionale

Dall'inizio della guerra (26 giugno) il Papa ha parlato ben 18 volte della crisi jugoslava, ma il 13 novembre lo ha fatto con estrema decisione, condannando l'aggressione (come purtroppo non si sente fare dai capi politici d'Europa):

"Il grido di dolore e di paura che si eleva dalla Croazia non può e non deve lasciare indifferente alcun cristiano o uomo di buona volontà. Negli ultimi giorni ci sono stati attacchi di inaudita violenza... A Dubrovnik sono stati colpiti alberghi e ospedali affollati di rifugiati o di feriti. E' un'aggressione che deve terminare. Unisco la mia voce di condanna e di implorazione a quella di tutta la gente che soffre e che muore e alla voce di quanti nel mondo deplorano con orrore le atrocità della guerra in Croazia.

Supplico l'esercito federale di risparmiare la vita di inermi civili, di frenare la furia distruttrice di abitazioni private e di edifici pubblici. La comunità internazionale non può accettare che la violenza diventi il mezzo per affrontare i contenziosi tra i popoli; che siano costantemente calpestate le norme elementari di condotta sancite anche da accordi e convenzioni internazionali. Occorre porre fine a una tale tragedia che disonora l'Europa e il mondo. Dio Onnipotente doni la Sua Pace e la Sua Benedizione".

Il 17 novembre il Papa ha partecipato alla giornata di preghiera per la Croazia indetta dalla diocesi di Roma. Il 20 si è rivolto in udienza a un gruppo di profughi croati, tra i quali alcuni scampati da Vukovar, "che portano visibile il segno del dramma che si è abbattuto sulla loro terra".

Il Cardinale di Zagabria invita all'amore: "La situazione è tragica, le città vengono distrutte, tante persone esposte alla violenza, non vediamo la fine di questa tragedia: la nostra speranza è il Signore, che lo Spirito tocchi le coscienze... Questa guerra è spietata e crudele ed è nata dall'odio contro la Croazia e contro la Chiesa. Noi predichiamo l'amore perché l'odio si vince con l'amore: se attaccati ci si può difendere, ma mai l'odio e la vendetta!...". Il Vescovo Ortodosso di Pakrac ha scritto ai suoi fedeli: "Dovete distruggerli tutti e poi ci pentiremo!" mentre il Patriarca Pavle ha esortato il presidente del blocco serbo Kostic' a continuare.

AI VESCOVI JUGOSLAVI: "Riconsacrino la Jugoslavia al Cuore Immacolato di Maria e riconoscano l'importanza della Regina della Pace". In sostanza questa è la proposta giunta dal Centro Medj. di Londra, e rilanciata dal gruppo Medj. di Beuren in Germania, a tutti i centri di Medjugorje del mondo: inviare al Card. Franjo Kuharic' presidente della Cej jugoslava, Kaptol 1, YU-41000 Zagreb, una lettera così concepita: "Noi tutti, che abbiamo risposto a Nostra Signora Regina della Pace di Medj. eleviamo a Lei il nostro ininterrotto grazie per i frutti di conversione. In questa grave crisi della Jugoslavia, che grava sul mondo intero, facciamo umile e sincera richiesta che la vostra nazione venga riconsacrata collegialmente al Cuore Immacolato di Maria, Regina della Pace e che imploriate la Sua intercessione per la pace. Siamo certi che questa consacrazione, in unione alla preghiera e ai sacrifici offerti da ogni parte del mondo, affretterà la pace in Jugoslavia, e il trionfo del Cuore Immacolato".

P. TOMISLAV: "Tutto dev'essere compiuto. La Madonna non è stata accolta.

Accetto che il mio popolo sia sacrificato perchè sia salvato il mondo. Dalla prova nascerà un popolo nuovo. In una società non fondata su Dio tutti i problemi non risolti possono esplodere, anche in Europa"

Abbiamo raggiunto telefonicamente P. Tomislav Vlasic' di passaggio in Italia il 10 novembre. Ci ha detto:

Le cose continuano a peggiorare; i porti sono tutti bloccati. Non so se potrò ritornare a Medj. per l'unica strada ancora aperta dalla quale sono venuto (cioè una strada interna che arrivava fino al confine ungherese, da cui poi di può raggiungere Zagabria).

D. Ma che cosa sta avvenendo?

R. E' di sicuro qualcosa di satanico. C'è di mezzo satana, il quale solo può fare cose così orrende, che nemmeno la guerra fa, quando trova cuori aperti alla sua azione... per es. la distruzione sistematica delle Chiese cattoliche.

D. Si sente dire: perchè la Madonna non dà nessun segno proprio nella terra in cui appare?

R. La Madonna invita alla preghiera e alla rinuncia. Che cosa può far d'altro che pregare e proteggere? perchè i piani di Dio devono essere compiuti. Ma penso che noi sul serio non l'abbiamo accettata. Del resto Lei non ci ha mai detto che ci avrebbe preservato dalla prova, anzi è da dieci anni che ci prepara... Lei non ha fatto nulla nemmeno per togliere il Suo Figlio dalla croce. Tutto deve essere compiuto...

Speriamo che da questo calvario nasca la risurrezione... Un popolo dev'essere sacrificato, come anche gli individui...

D. Un popolo, la sua libertà, la sua stessa esistenza...

R. ...Proprio distrutto, ma riguardo alla libertà interiore io dico che il nostro popolo cresce nella libertà, perchè si è più orientato verso Dio, verso i valori spirituali. Il popolo -io direi- sta nascendo da questa situazione... Ci sono sofferenze, distruzioni, vittime, profughi.

D. Ma la Madonna ha continuato a predicare pace, perdono, amore ai nemici. Forse se non si fosse reagito con tanto accanimento, sarebbero venuti minori mali.

R. Eh, ma il perdono non esclude la difesa, non esclude l'attività. Io penso che la Madonna non ha annunciato pacifismo, ma la pace. La pace bisogna costruirla e anche difenderla; i valori bisogna difenderli, certo non con l'aggressione, facendo del male agli altri... C'è una barzelletta: in Serbia hanno fondato un partito pacifista e tutti vi aderiscono e il partito mira ad allargare la Serbia fino al Pacifico (oceano della pace). Sì, ma io prego che quello che sta accadendo in Jugoslavia non si allarghi in Europa.

D. L'Europa ha manifestato tutta la sua impotenza, per non dire il suo disinteresse complice...

R. Ma l'Europa dorme, pensando che non ci sono problemi per l'occidente, ma i problemi sono dentro gli uomini e quei problemi possono esplodere in un modo o nell'altro, perchè Dio permette a satana di agire e lui agisce.

D. Certo l'Europa ha chiuso gli occhi davanti a questa tragedia.

R. Sì, c'è stata anche una falsa presentazione del problema: la Serbia, che aveva i comandi centrali ha fatto credere che fosse lo stato federativo a reagire alla disgregazione. Si vede con chiarezza che aveva un piano preparato da anni, ma non è facile spiegare al mondo tutte le cose...

D. Ora la Serbia ha perfino chiesto all'ONU una truppa da interporre tra l'esercito e i croati...

R. Sì, sì, per proteggere tutte le regioni che loro hanno occupato!

D. Quante sofferenze e... preghiere hanno mosso questi fatti!

R. Bisogna pregare per salvare le anime, perchè ci sono molte vittime. Le cose materiali prima o dopo devono essere distrutte... D. Anche delle costruzioni più grandi, come il tempio di Gerusalemme, "non resterà pietra sopra pietra che non sia distrutta" ha detto Gesù.

R. Io sarei ben contento che il mio popolo sia sacrificato e che il mondo sia salvato. Veramente, guardando questi tempi e come l'uomo si è allontanato da Dio cioè come in questa società e in questa civilizzazione l'uomo ben poco si riferisce a Dio, capisco che tutti i problemi non risolti possono esplodere.

Ed io vedo molto importante costruire queste comunità di anime che si offrono... Dico: sarei felice che anche la mia mamma (abita a Dubrovnik) sia sacrificata per la salvezza del mondo, nonostante tutto il dolore che posso sentire. Veramente dobbiamo essere aperti alla Madonna. Lei tante volte ci diceva "finchè Io sto con voi ancora, bene". Allora si capirà che cosa voleva dire la Sua presenza. Adesso non lo capiamo. Preghiamo che la Madonna rimanga con noi e che noi siamo fedeli veramente con una risposta interiore...

Abbiamo tante volte sbagliato quando abbiamo fatto delle conclusioni (sulle apparizioni, sui segreti)! Ma io dico: Madonna non può dire altro perchè tutti i messaggi si riducono a questa apertura a Dio, cioè alla preghiera capita in senso giusto, in senso positivo. In definitiva a Medj. la Madonna non ha fatto altro che chiamarci alla preghiera, a un risveglio della preghiera, dalla quale nasce tutta la vita spirituale. a.m.

Imminente la venuta del Signore? - Ci sono veggenti o carismatici che parlano insistentemente della imminente venuta di Gesù. Circolano anche libri, che traggono questa certezza dai segni descritti nell'Apocalisse. E' stato rivolto questo quesito a Don Gabriele Amorth, il quale ci ha risposto:

"Tutte storie! Nella migliore delle ipotesi ne parlavano già S. Paolo, S. Pietro, i Vangeli, l'Apocalisse. Ossia, nella migliore delle ipotesi, forse riscontrabile in qualche veggente, è linguaggio apocalittico, che dà per imminenti anche fatti che storicamente avverranno tra migliaia di anni, quando Dio vorrà e senza preavviso. Ma... occorre essere 'sempre pronti'!"

* **Medjugorje cambia i cuori:** fatti e testimonianze raccolte anche da Eco ad opera di P. Ampelio Velentini, viale caduti senza croce 5, Verona, tel.045/8002746. Lettura piacevole edificante.

* **Dall'Apocalisse a Fatima di Vincenzo Speciale,** un convertito di Fatima e collaboratore di Radio Maria: completo di fatti e profezie. Ed. Segno, via Piave 29, 33100 Udine, tel.0432/609088